

Marsch und zweites Finale, aus der Zauberflöte, von
Mozart.

I 5 Genii. D'ostro, e sassir
già sorge adorno
dell' ombre il vincitor.
Oh! quai sparir,
in faccia al giorno,
vedrem larve, ed error.
O d'umil tetti
abitatrice,
di sobri affetti
alma nutrice!
De' tuoi tesor
i nostri cor
torna a bear
tranquillità.

1. Gen. Languir — ohimè!
vegg' io Pamina!
2 e 3 Gen. Dov' è? dov' è?
1. Gen. Nol sa meschina!
a 5. In lei delira
amor tiranno:
piange, e sospira,
e muor d'affanno.
Deh! si consoli
il suo dolor:
Tamin si voli
a rintracciar!
Ma vien!... s'arresti
il suo furor.
Almen si resti
ad ascoltar.

Pam. Compiam l'amaro
orrendo Imen.
Sì, questo acciaro
apra il mio sen.
I 5 Gen. Che mesta voce!
Ahi! che sarà?
Insana, atroce
il duol la fa.
Pam. Lo sposo, ov' è?
Mio ben, verrò...
in braccio a te
sì, tua sarò.

I 5 Gen. Non ha fren, non ha
consiglio:
erra morte su quel ciglio...
odi, o bella, per pietà!

Pam. Te fra l'ombre cercherà.
Ad amarlo io son costretta,
ei lasciò la sua diletta!...
Quest' acciar mi passi il cor.

I 5 Gen. Ah! del ciel temi il rigor!
Pam. Arda il lampo, frema il tuono!
Questo, o madre, è pur tuo dono.
Madre, madre, io fuggo invan
il flagello di tua man!

I 5 Gen. Volgi a noi, deh! volgi
il piè.

Pam. Ah, crudel! questa è la fè?
Non funesti i miei pensier
quell' ingrato, menzogner!
Ah, si cessi di soffrir!

I 5 Gen. Deh! t'arresta! — non
ferir! —
Deh! ti serba al fido amante,
che t'adora ognor costante,
che morrebbe di dolor!

Pam. Che m'adora il mio diletto?
Ma, perchè cangiò d'aspetto?
Perchè tacque, o Dio! cesi?
Volse il guardo, e mi fuggi?

I 5 Gen. Copre il ciel l'arcano an-
cora;
ma il tuo ben, so che t'adora:
il suo ben, so che sei tu...
e lo guida a te virtù.
Fra il silenzio, e fra l'orror,
deh! si cerchi il tuo fedel.

Pam. Io vi seguo, o Dei del ciel!

a 4. Non teme amor,
quando è verace,
crudel dolor,
piacer fallace.
Farlo obliar
non può l'età,